

Oggi alle ore 18 a piazza dei Mirti

A Centocelle manifestazione antifascista

Parleranno il compagno Maurizio Ferrara e i segretari del PSI e del PSIUP, Crescenzi e Parola — Carovane dagli altri quartieri e dalle fabbriche — Comizio unitario a Colferro

Nel popolare quartiere di Centocelle, a piazza dei Mirti, avrà luogo questa sera alle 18 una manifestazione unitaria antifascista, per la democrazia, per l'occupazione e le riforme. Nel corso del comizio prenderanno la parola il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI alla Regione, Otello Crescenzi, segretario della Federazione del PSI, e Vittorio Parola, segretario della Federazione del PSIUP.

La manifestazione è stata preparata con assemblee e comizi nelle borgate dei quartieri, alla FATME, alla Sacet, alla Voxson, nei cantieri della via Collatina, con volantaggio e giornali parlanti nei mercati e davanti alle fabbriche della via Pretestina. La partecipazione dei lavoratori delle varie fabbriche e cantieri della zona sud della città sarà quanto mai numerosa, mentre da Cinecittà, da Torpignattara, Pretestino, Porta Maggiore e Quarticciolo carovane di auto sono state organizzate unitariamente.

Alla manifestazione, indetta dal PCI, PSI, PSIUP e comitato provinciale dell'UDI, hanno aderito il gruppo consiliare della DC della sesta circoscrizione, il circolo ACLI di Centocelle, i gruppi cattolici del «Martin Luther King», di «Comunità scolastica», il circolo «Scuola e verde» e l'UISP. A conclusione della manifestazione si svolgerà un corteo che avrà termine in piazza dei Gerani.

Un'altra manifestazione unitaria avrà luogo alle 16.30 a Colferro dove parlerà insieme agli oratori degli altri partiti organizzatori, il compagno Ugo Velero. La manifestazione è stata indetta dal PSI, DC, PCI, PSIUP, PRI, ACLI, CGIL, UIL, movimenti giovanili.

Intanto i lavoratori del deposito locomotive Roma-San Lorenzo hanno votato un ordine del giorno di condanna del fascismo ed hanno deciso di costituire un comitato unitario antifascista. All'ordine del giorno hanno aderito la C.I. del deposito, la C.I. della squadra rialzo di Porta Maggiore, la sezione sindacale SUIP-CGIL S. Lorenzo, la sezione sindacale SUIP-UIL di S. Lorenzo, le sezioni ferroviere del PCI, PSI e PSIUP.



Schiacciati nella «Giulia»

Sul filo dei 150 chilometri all'ora, la «Giulia» è piombata sull'auto che la precedeva. Un urto terribile, poi la vettura si è schiantata contro un lampione, un cartello stradale, infine contro un platano. Si è come disintegrata tra le lamiere contorte, morti sul colpo, sono rimasti incastrati i due uomini che viaggiavano sull'auto. L'altra vettura, una «124», è anch'essa finita contro un albero ma a velocità ben inferiore: il proprietario è stato soccorso ed accompagnato in ospedale dove è stato ricoverato in osservazione. E' accaduto all'alba di ieri, sulla via del Mare presso la stazione ferroviaria di Ostia Antica. Al volante della «Giulia», che era diretta verso Ostia, sedeva il proprietario, Fernando Pischedda, 39 anni, via Ludovico Campeggi 16; accanto Riccardo Chieroni, 38 anni, via Tarquinio Prisco 37. La vettura era lanciata a fortissima velocità quando ha imboccato una facile ma lunghissima curva: evidentemente, alla lora, il Pischedda era convinto di non trovare ostacoli. Tra l'altro, non si neanche curato di rallentare un poco la velocità: eppure in quel tratto esiste un limite preciso di 40 chilometri orari. Purtroppo, quasi alla fine del curvone, il Pischedda si è trovato davanti una «124», condotta da Giovanni Celona, 46 anni, viale Vasso da Gama 47 ad Ostia, che marciava molto più piano: non ha nemmeno tentato di frenare. Ha cercato — con una manovra disperata, gettandosi tutto sulla sinistra, contro mano cioè — di evitare l'ostacolo. Ma non ce l'ha fatta: la «Giulia» si è abbattuta sulla parte posteriore della schizzata fuori strada. Ha buttato giù un cartello stradale (tragica ironia, proprio quello che segnalava il proseguimento del limite di velocità), un lampione, infine si è accartocciata contro un platano.

NELLA FOTO: La «Giulia» distrutta dopo lo scontro, il motore è rientrato sino ai sedili anteriori schiacciando i due passeggeri.

L'inchiesta del pretore ormai alla svolta decisiva

Scandalo ONMI: incriminati i direttori di tre istituti

Forse accusati di lesioni colpose e omissione di atti d'ufficio — I proprietari dell'«Arc en ciel», l'istituto che è stato fatto chiudere dal prefetto, sono stati invitati a nominarsi un difensore

L'inchiesta ONMI è giunta ad una svolta: il pretore Luciano Ortolani ha ieri firmati due avvisi di procedimento e tre mandati di comparizione, contro cinque dirigenti di istituti convenzionati con l'ente e nei quali durante i sopralluoghi sono state accertate «non idonee» condizioni di vita dei bambini.

I due avvisi di procedimento (in parole semplici significano: «nominatevi un difensore perché si potrebbe arrivare alla vostra incriminazione anche se per ora non vi sono elementi contro di voi») sarebbero stati emessi contro i coniugi Luigi e Ingrid Rusconi, che dirigevano l'«Arc en ciel», l'istituto sulla Cassia fatto chiudere dal prefetto. Sono stati mandati a comparire il magistrato e dei carabinieri del nucleo investigativo. Negli ambienti giudiziari non è stato possibile accertare per quali reati gli imputati sono stati denunciati, si parla di lesioni colpose e di omissione di atti d'ufficio.

Lesioni colpose sarebbero quelle che fanno ritenere che si sia trattato di un errore, una trascuratezza della madre all'«Arc en ciel» con ben 33 morti per tutto il corpo. Il magistrato presume evidentemente che si sia trattato di una sorveglianza e che l'episodio sia potuto accadere (come si ricorderà Ingrid Rusconi ha spiegato che i morti sono stati chiamati da altri bambini) proprio perché i piccoli erano lasciati per lungo tempo da soli.

Per quanto riguarda gli altri istituti, e di conseguenza gli altri pubblici assistenti vengono riferiti ad episodi analoghi. Ma il pretore dovrebbe aver già accertato alcune circostanze che gli fanno ritenere che ci sia una responsabilità dei dirigenti. Per questo ha spiccato dei mandati di comparizione.

Per quanto riguarda il reato di omissione di atti d'ufficio c'è da dire che probabilmente si tratta di una accusa che non riguarda l'«Arc en ciel». Gli istituti che ospitano bambini assistiti da enti pubblici violano questa norma non inviando, come prescrive la legge, gli elenchi al giudice tutelare per le adozioni. Ora all'«Arc en ciel» questo obbligo non sembra sia stato sempre rispettato.

Gli altri tre istituti rientrerebbero invece in quelle decine di organizzazioni pseudo-assistenziali che si sono sviluppate negli ultimi anni e che, per non perdere le redde, non denunciavano il nome dei loro assistiti, temendo che qualcuno possa essere adottato.

«Italia Nostra» 777 ettari «rubati» al verde

Nei primi dieci mesi del 1970 sono stati lottizzati 777 ettari di terreno destinati dal piano regolatore al verde e ai servizi sociali: è questo uno dei dati più significativi sul «sacco urbano» della città illustrati da «Italia Nostra» nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri nella sala «Santa Maria» a piazza del Collegio Romano. Allo scopo di portare un contributo proprio laddove la assenza di verde di ogni altra attrezzatura ricreativa è più sensibile, la sezione romana dell'associazione terrà cinque convegni nelle varie circoscrizioni per discutere, primo dei quali si svolgerà alla metà di marzo e gli altri entro i due mesi successivi. Scopo dei convegni sarà quello di accertare i fabbisogni di verde e di spazi ricreativi delle zone stabilendo una stretta collaborazione con gli abitanti dei quartieri. I convegni saranno presieduti da un comitato di coordinamento, che molto hanno contribuito a sensibilizzare i cittadini su questi problemi. Nel corso della conferenza è stato presentato un numero speciale del Bollettino di «Italia Nostra» che intende documentare e lo scempio che si è fatto alla città nel corso di un secolo e di individuare le linee programmatiche che dovranno essere perseguite per stabilire nelle autorità competenti una concreta politica operativa. La pubblicazione curata da Antonio Thiery contiene scritti di Giorgio Bassani, Tito Stabile, Leonardo Barili, nevole, Italo Insolera e Antonio Cederna.

Oggi Pavolini all'attivo dei diffusori de «l'Unità»

Oggi alle ore 19 in Federazione, sono convocati i responsabili di propaganda di tutte le sezioni «l'Unità» e tutti gli «Amici dell'Unità». Il compagno Pavolini, condirettore dell'«Unità», terrà una relazione sul tema: «I compiti della stampa comunista nella lotta contro lo squadrismo fascista, per le riforme e la democrazia».

il partito

Zona Civiltavecchia-Tiberina, ore 16.30, in Federazione: greggeria di zona; zona Centro, ore 20, in Federazione: comitato di zona; zona Est, ore 18.30, congresso sezione (Granone); Ponte Milvio, ore 20.30, assemblea; zona Campagnano, ore 19: C.D. (Bordin); Ariccia, ore 16: (Bordin); Quattrocchi, ore 19: (Bordin); consiglio operativo (Colasanti); Cassia, ore 20: assemblea (Maderch); Ardea, ore 19: assemblea; zona Anagnino, ore 17: attivo del comitato delle Cellule.

Cade una montatura dei tempi di Tambroni

Assolto il compagno Ricci «i fatti non sussistono»

Venne incriminato e poi condannato per avere raccolto fondi per l'«Unità» - Ieri in appello completamente riconosciuta la sua innocenza

Il compagno Gustavo Ricci, già sindaco di Genazzano, è stato assolto con formula piena dalla Corte d'Appello di Roma dalle assurde accuse di concussione e di truffa aggravata. Entrambi i reati vennero contestati al compagno Ricci quando era sindaco della cittadina dei Castelli nel 1959. La sentenza di secondo grado ha annullato così la decisione del tribunale che avviò una grave decisione della prefettura la quale aveva montato una campagna contro il sindaco comunista per sostituirlo con un commissario prefettizio. Gustavo Ricci in un primo tempo era stato accusato anche di falso in atto pubblico, ma la imputazione era caduta già in istruttoria.

Gli episodi attribuiti al sindaco comunista erano sostanzialmente due, due accuse ri-

dicole: essersi fatto rimborsare dal Comune alcune decine di litri di benzina per viaggi sostenuti per conto dell'amministrazione e di aver «costretto» due medici condotti a sottoscrivere per l'«Unità».

Quando fu montata questa campagna denigratoria eravamo nel clima del governo Tambroni ed era evidente l'intenzione di colpire un sindaco democratico, stimato dai suoi concittadini e in tutta la zona dei Castelli, figura nota in tutta la Provincia.

Il tribunale (V Sezione, presidente Vadala) aveva tuttavia condannato Gustavo Ricci a due anni e 7 mesi di reclusione. Ieri la I Sezione della Corte d'Appello ha invece emesso una sentenza assolutoria: i fatti non sussistono. Alla difesa erano gli avvocati Luciano Ventura e Domenico Servello.

Dibattiti sulla scuola e le proposte del PCI

● Oggi attivo universitario, domani assemblea della zona Nord

Assemblee, incontri con i lavoratori e con gli studenti sui temi della scuola e sulle proposte comuniste di riforma: si stanno sviluppando nella città di Roma le iniziative del PCI e della provincia. I dibattiti e le iniziative per approfondire la vasta tematica che alla fine del mese vedrà impegnati a Bologna per la conferenza nazionale studenti e studentesse sul tema: «La scuola e gli studenti, dirigenti del Partito e professori».

Ecco le riunioni già indette: oggi alle ore 18 in Federazione attivo degli universitari e dei docenti comunisti con la compagna Marisa Rodano sul tema: «Il PCI e la riforma universitaria»; sabato alle 17.30 a Torpignattara assemblea della zona Roma Nord «attivo dei comunisti sulla scuola»; domenica alle 9.30 nella sezione del PCI di Porta S. Giovanni, organizzazione della seconda università a Roma con Giannantonio e Marisa Rodano; lunedì ore 17.30 in Federazione e attivo generale delle sezioni, la cui partecipazione ha festimolato il serio sforzo di concretezza e di apertura per sviluppare una politica che coinvolga vaste masse lavoratrici e studentesche sul tema del rinnovamento della scuola.

È questo anche il segno di come abbiano inciso i recenti movimenti popolari sulla scuola a Roma e del rilievo che la scuola oggi assume nella lotta dei comunisti e del movimento dei lavoratori. Lo scandalo della scuola è stato il punto di partenza per l'infanzia e dell'obbligo, specie nella fascia periferica, hanno riproposto nelle discussioni, il significato di una battaglia per creare nuove condizioni di studio e di assistenza ai figli dei lavoratori. Allo stesso tempo il dibattito ha affrontato la questione del grande potenziale di rinnovamento fornito dalle lotte delle masse studentesche medie e universitarie.

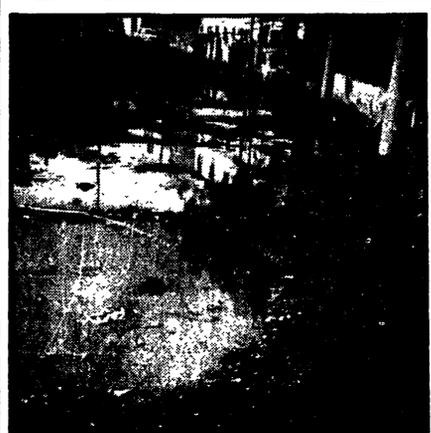
Mostra

Alla galleria d'arte il Vantaggio, via del Vantaggio 1, espone un pittore cinese Kaywen T'Ang. Espone dei disegni in china; la mostra rimarrà aperta fino al 28 febbraio.

Troncata la discussione al Consiglio provinciale

Assunzioni elettorali: la giunta in imbarazzo

Atto di forza del presidente Ziantoni per chiudere un argomento scottante — Documentata denuncia del gruppo comunista — Nessun patteggiamento col PCI come ha insinuato un quotidiano — Nuove rivelazioni sugli scandali all'ospedale di Guidonia



Due strade abbandonate da anni a Montesparcato

Da anni gli abitanti delle strade Vincenzo Sartori e Montenovisi, nella borgata di Montesparcato, chiedono un po' d'asfalto. Le vie sono impenetrabili: buche, sassi, fango. L'impegno di sistemarle l'aveva preso ancora due anni fa il sindaco Darida, che le aveva attraversate in macchina. Da allora ben quattro delegazioni si sono presentate al Campidoglio, e avevano sempre ottenuto le scille promesse: senz'altro i lavori sarebbero incominciati e le due vie avrebbero avuto anche luce e fognie. Ma, come mostra la foto, ecco in quali condizioni si trova la zona. I disegni delle persone che abitano nelle due vie sono notevoli. Il Comune non può e non deve più perdere tempo.

Indette dalla Federazione

Oggi e domani conferenze di zona

Le conferenze costitutive delle zone di Roma Est, Roma Ovest, e Colferro-Palestrina completano il processo di decentramento della Federazione romana. La conferenza della zona Est si apre stasera alle ore 18 presso la sezione Salario (via Sebino) e proseguirà fino a domenica con la partecipazione dei delegati delle sezioni delle circoscrizioni Ostiense, Salaria, Tiburtina e della sezione ATAC. La relazione sarà presentata dal compagno Franco Funghi del comitato federale, e i lavori saranno presieduti dal segretario della Federazione Luigi Petroselli.

Con un atto di forza il presidente Ziantoni ha troncato la discussione al Consiglio provinciale e nella denuncia delle gravissime responsabilità della giunta.

Oltre alle assunzioni «elettorali», il Consiglio provinciale si è occupato anche degli scandali dell'ospedale psichiatrico di Guidonia. Rispondendo a una interrogazione del compagno Agostinelli, l'assessore De Dominicis ha confermato che numerosi ricoverati vengono fatti lavorare in condizioni inumane e che uno di questi, Giuseppe Ferrari, è rimasto seriamente ferito dal morso di un maiale. Inoltre, nell'ospedale viene usato il detersivo, anziché lo shampoo, per il lavaggio dei capelli ai degeni. Agostinelli, nella replica, ha rivelato che questo detersivo porta chiaramente indicate le sue caratteristiche: sgrassante rapido, per sbricchi, bicchieri, marmo e pavimenti. Un malato, lavato col detersivo, ha dovuto ricorrere alle cure del dermatologo.

Nel corso della seduta ci sono stati anche tre interventi sul bilancio presentato dalla giunta. Per il gruppo comunista ha parlato il compagno Remo Marletta.

Si stanno svolgendo in questi giorni, in preparazione della conferenza d'organizzazione della Federazione di Roma, numerose assemblee e riunioni. L'altra sera si è tenuta la conferenza del mandamento di Palombara Sabina, che è stata anche l'ultimo teatro delle lotte dei raccoglitori d'olive. La riunione si è aperta con la relazione introduttiva del segretario provinciale compagno Bruno Pagnozzi che si è incentrata sui temi della crisi dell'agricoltura dell'occupazione, della legge sul collocamento, sulla mancata presentazione dei piani collettivi alle commissioni comunali, infine sull'unità sindacale, lo sviluppo del sindacato e il rafforzamento delle leghe.

Nel dibattito sono intervenuti il dirigente provinciale della FISRA - CISL Antonio Lauri, che si è impegnato a sviluppare la unità sindacale a livello di base potenziando le leghe e i delegati aziendali, e il compagno Giovanni Ranalli responsabile della commissione agraria della Federazione comunista che ha affrontato il ruolo della Regione nello sviluppo agricolo. Al termine dei lavori è stato approvato il documento «Lotte agrarie».

La conferenza provinciale d'organizzazione della Federazione di Roma, numero assemblee e riunioni. L'altra sera si è tenuta la conferenza del mandamento di Palombara Sabina, che è stata anche l'ultimo teatro delle lotte dei raccoglitori d'olive. La riunione si è aperta con la relazione introduttiva del segretario provinciale compagno Bruno Pagnozzi che si è incentrata sui temi della crisi dell'agricoltura dell'occupazione, della legge sul collocamento, sulla mancata presentazione dei piani collettivi alle commissioni comunali, infine sull'unità sindacale, lo sviluppo del sindacato e il rafforzamento delle leghe.

Nel dibattito sono intervenuti il dirigente provinciale della FISRA - CISL Antonio Lauri, che si è impegnato a sviluppare la unità sindacale a livello di base potenziando le leghe e i delegati aziendali, e il compagno Giovanni Ranalli responsabile della commissione agraria della Federazione comunista che ha affrontato il ruolo della Regione nello sviluppo agricolo. Al termine dei lavori è stato approvato il documento «Lotte agrarie».

Nel dibattito sono intervenuti il dirigente provinciale della FISRA - CISL Antonio Lauri, che si è impegnato a sviluppare la unità sindacale a livello di base potenziando le leghe e i delegati aziendali, e il compagno Giovanni Ranalli responsabile della commissione agraria della Federazione comunista che ha affrontato il ruolo della Regione nello sviluppo agricolo. Al termine dei lavori è stato approvato il documento «Lotte agrarie».

La conferenza provinciale d'organizzazione si svolgerà domenica alle 9 a Genzano, con la partecipazione dei dirigenti sindacali e dei delegati aziendali

L'UPRA per il rinnovo delle licenze

In una dettagliata nota, la Unione provinciale degli artigiani prende posizione nei confronti dello spinoso problema delle licenze comunali. In essa si denuncia la procedura illegittima del comune che ha voluto estendere il dettato del Decreto presidenziale 26-5-59 n. 689, relativo alle norme di sicurezza per le aziende dove si impiegano prodotti infiammabili o esplosivi, a tutte le aziende che non superano i 5 addetti. L'errata interpretazione della legge — che tra l'altro ha portato alla ventennale minaccia di chiusura di alcune imprese — determina la giacenza di migliaia di pratiche riguardanti il rinnovo annuale, e umilia il libero esercizio dell'attività artigianale.

A Genzano delegati e sindacalisti

Federbraccianti: domani conferenza provinciale

Occupato ieri sera il maglificio «Donna Paola», sulla via Tiburtina

Si stanno svolgendo in questi giorni, in preparazione della conferenza d'organizzazione della Federazione di Roma, numerose assemblee e riunioni. L'altra sera si è tenuta la conferenza del mandamento di Palombara Sabina, che è stata anche l'ultimo teatro delle lotte dei raccoglitori d'olive. La riunione si è aperta con la relazione introduttiva del segretario provinciale compagno Bruno Pagnozzi che si è incentrata sui temi della crisi dell'agricoltura dell'occupazione, della legge sul collocamento, sulla mancata presentazione dei piani collettivi alle commissioni comunali, infine sull'unità sindacale, lo sviluppo del sindacato e il rafforzamento delle leghe.

Nel dibattito sono intervenuti il dirigente provinciale della FISRA - CISL Antonio Lauri, che si è impegnato a sviluppare la unità sindacale a livello di base potenziando le leghe e i delegati aziendali, e il compagno Giovanni Ranalli responsabile della commissione agraria della Federazione comunista che ha affrontato il ruolo della Regione nello sviluppo agricolo. Al termine dei lavori è stato approvato il documento «Lotte agrarie».

Mostre

All'istituto Latino Americano, piazza Marconi (EUR), personale del settore argenteo Juan Carlos Langios Gianni Rufi espone alla Rizzoli, via Vittorio Veneto 76. Miostra dei Maestri alla Burckhardt piazza S. Silvestro in Lauro 23. Alla galleria d'arte Valle Giulia, via Orto di Napoli 5, una personale di Amleto Capponi. René Carcan espone all'Arco, via Mario de Fiori 38.